

Di quanto sopra è stato redatto il presente verbale che, previa lettura, viene sottoscritto come segue

IL SINDACO
Dott. Luigi PINTO

IL SEGRETARIO
Dott. M. Margherita

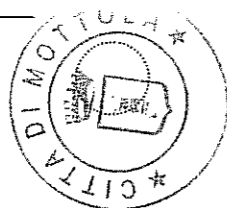
Il Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

- Che la presente deliberazione:
 - È stata affissa a questo Albo pretorio per 15 gg. Consecutivi a partire dal 25 MAG, 2015
 - È stata trasmessa in elenco, prto. N. _____ in data _____ ai Sigg.ri Capigruppo Consiliari come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 25 MAG, 2015
 - Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - 4° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267)
 - Decorsi 10 gg. dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 - 3° comma del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267);

Dalla Residenza Municipale, li

25 MAG, 2015



Il Responsabile del Servizio
Il Responsabile del servizio
Settore Amm.vo Area 2^
Dr. Maria L. PONGHIA



Città di Mottola
Provincia di Taranto

N. 64 Reg. Delibere
Del 25.05.2015

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: **RIACCERTAMENTO STRORDINARIO DEI RESIDUI al 1 GENNAIO 2015**
- ART. 3, COMMA 7 del D.Lgs. 118/2011.

L'anno **2015** .il giorno **25** mese **MAGGIO** ore **18.20**
col seguito, nella solita sala delle riunioni. Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1 PINTO Luigi	Sindaco- Presidente
2 GENTILE Franco	vicesindaco
3 BELLO Giovanni	Assessore
4 FONTANA G.	Assessore
5 MONTANARO Arcangelo	Assessore
6 NOTARISTEFANO Annamaria	Assessore

presente	assente
X	
X	
X	
X	
X	
X	
TOTALE	6

Partecipa alla seduta con funzioni di verbalizzante il Segretario Generale dott. M.MARGHERITA

Il Sindaco Dott. Luigi Pinto per effetto dello Statuto Comunale, riconosce legale l'adunanza, assume la Presidenza ed invita i presenti alla trattazione della pratica in oggetto specificata.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto: ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 ha espresso parere favorevole:

il responsabile del servizio interessato per quanto concerne la regolarità tecnica;
data **25.05.2015** **dr.ssa Domenica Latorrata**

il responsabile del servizio finanziario per quanto concerne la regolarità contabile:
data **25.05.201** **dr.ssa Domenica Latorrata**

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il D.lgs 267/2000;

Considerato che con il D.Lgs. n.126/2014, correttivo e integrativo del decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 c. 3 della Costituzione;

Visto che ai sensi dell'art. 3 del sopra citato d.lgs 118/2011 corretto e integrato dal d.lgs 126/2014, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di competenza finanziaria;

Considerato che l'art.3 del D.Lgs. n.118/2011 prevede che *“Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria (potenziata) enunciato nell'allegato n.1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

- a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. ... omissis... Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;*
- b) *nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscriverne in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*
- c) *nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio (se approvato), del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;*
- d) *nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;*

- *nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n.4/2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione).”;*

Richiamato:

- l'art. 3 comma 8 del D. Lgs. 118/2011 corretto e integrato dal D.Lgs 126/2014, il quale stabilisce che: *“L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio. In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 (scioglimento del consiglio comunale) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;*

- l'art. 3, comma 9 del D.Lgs 118/2011 corretto e integrato dal D.Lgs 126/2014 il quale stabilisce che *“Il riaccertamento straordinario dei residui di cui al comma 7 è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni”;*

Rilevato che nella seduta consiliare odierna è stata approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio 2014 da cui risulta un avanzo complessivo pari a €. 1.066.267,09 (di cui 82.000,00 di fondo svalutazione crediti e €. 187.539,20 per fondi di investimento per il finanziamento di spesa in conto capitale);

Vista la nota n. 4271 del 9.03.2015 del responsabile del servizio finanziario con la quale sono state richieste a tutti i responsabili di settore indicazioni necessarie per effettuare il riaccertamento ordinario (in base al d.lgs 267/2000) e straordinario dei residui (in base al nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata –d.lgs 118/2011);

Viste le risposte pervenute dai settori, prima informalmente, con le quali sono state fornite parte delle indicazioni richieste e le note di trasmissioni successivamente acquisite al protocollo come di seguito indicato;

- nota prot. N. 6466 del Responsabile del Settore Servizi Affari Generali;
- nota prot. N. 6468 /2015 del Responsabile del Settore Personale;
- nota prot. N. 6522 /2015 del Responsabile del Settore Tecnico – Area Tecnica 1;
- nota prot. N. 6489 /2015 del Responsabile del Settore Pm;
- nota prot. N. 8197/2015 del Responsabile del settore urbanistica;

Precisato che non sono oggetto di riaccertamento straordinario i residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento straordinario;

Preso atto del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi per l'anno 2014 e precedenti elaborato sulla base sulla base di quanto sopra specificato ed in base al principio della competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs 118/2011 corretto e integrato dal D.Lgs 126/2014;

Dato atto che:

- i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, con particolare riferimento agli impegni assunti ai sensi dell'art.183, comma 5, del D.Lgs. n.267/2000 (cd. *“impegni tecnici”*), sono stati eliminati e definitivamente cancellati;
- i residui attivi e passivi cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2014, sono stati reimputati agli esercizi successivi, in base alle relative scadenze (se indicate nelle note trasmesse dai Responsabili dei vari settori mentre in mancanza di indicazioni sono stati reimputati tutti nell'esercizio 2015);
- le risultanze contabili derivanti dal processo di riaccertamento straordinario dei residui come descritto nei commi precedenti sono evidenziate nelle tabelle 1 e 2 (Allegati A-B);
- sui residui attivi eliminati e reimputati in quanto crediti ad esigibilità futura è stato determinato l'ammontare del fondo pluriennale vincolato nel bilancio di previsione 2015-2017 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui Allegato A (Allegato 5/1 - D.LGS. N.118/2011)
- a seguito delle suddette reimputazioni e cancellazioni, il risultato di amministrazione derivante dal rendiconto 2014, siccome rideterminato al 1° gennaio 2015 in esito al riaccertamento straordinario, viene ad essere ricalcolato così come riportato nell'Allegato B (Allegato 5/2 - D.Lgs. N.118/2011) con l'individuazione delle quote vincolate di parte corrente e di parte capitale;
- si è provveduto alla quantificazione e accantonamento della quota del risultato di amministrazione da destinare al fondo crediti di dubbia esigibilità così come disposto dall'articolo 167 comma 2 del TUEL ai sensi di quanto previsto nel principio contabile della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 (Allegato C);

Dato atto che in ragione del rinvio del bilancio di previsione 2015 al 30/07/2015, avvenuto, da ultimo, con il D.M. Interno del 13/05/2015, questo Ente è in esercizio provvisorio ex art.163 del D.Lgs. n.267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. n.267/2000, nella versione in vigore dal 01/01/2015;
- il D.Lgs. n.118/2011, corretto ed integrato dal D.Lgs. n.126/2014 e gli allegati principi contabili applicati;
- il vigente Statuto comunale;

Visto, con particolare riferimento al “riaccertamento straordinario” dei residui, il punto 9.3 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011);

Visto il parere di regolarità tecnico-contabile espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.n.267/2000;

Visto l'allegato parere del revisore unico dei conti formulato ai sensi dell'art.3, comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.;

DELIBERA

- 1) **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art.3, commi 7 e seguenti, del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i., le risultanze del RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI relativi agli esercizi 2014 e precedenti alla data del 01/01/2015, così come riportati nei seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:
 - ALLEGATO A - DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (ALLEGATO 5/1 - D.LGS. N.118/2011);
 - ALLEGATO B - PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI (ALLEGATO 5/2 - D.LGS. N.118/2011);
 - ALLEGATO C - QUANTIFICAZIONE E PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'
- 2) Di eliminare definitivamente dal bilancio gli accertamenti e gli impegni non correlati ad obbligazione giuridicamente perfezionate riportati negli allegati elenchi che si intendono qui integralmente approvati;
- 3) **DI ISCRIVERE**, ai sensi del comma 9 dell'art.3 del D.Lgs. n.118/2011, nelle scritture contabili dell'Ente, in costanza di esercizio provvisorio, le entrate e le spese cancellate e reimputate (con indicazione dell'anno di reimputazione), sulla scorta degli allegati prospetti contabili di riaccertamento straordinario che si intendono qui integralmente approvati;
- 4) **DI STABILIRE CHE** il bilancio di previsione 2015, che sarà approvato successivamente al presente riaccertamento straordinario dei residui dovrà essere predisposto tenendo conto delle registrazioni di cui al punto che precede;
- 5) **DI TRASMETTERE** il presente provvedimento al Tesoriere Comunale;
- 6) **DI COMUNICARE** il presente provvedimento al Consiglio Comunale in ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (punto 9.03);
- 7) **DI DICHIARARE** con separata votazione il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000.